



COMUNE DI PAVIA
Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse volte al completamento, in collaborazione con i Soggetti della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia di cui il Comune di Pavia risulta essere Ente capofila, della proposta progettuale finalizzata al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 860/2018

VISTA la legge 3 luglio 2012 n. 11 "Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza";

VISTA la legge 15 ottobre 2013 n. 119 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province";

VISTA l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;

VISTA la d.c.r. n. 894 del 10 novembre 2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018», che al punto 2.2 prevede tra le sue finalità strategiche il consolidamento e lo sviluppo delle Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, attraverso la prosecuzione delle sperimentazioni attivate per quanto riguarda la presa in carico delle donne vittime di violenza, la definizione di progetti personalizzati volti alla fuoriuscita dalla violenza e al recupero dell'autonomia;

VISTA la d.g.r. 28 novembre 2016 – n. X/5878, successivamente prorogata con d.g.r. n. 87 del 7 maggio 2018 e il relativo d.d.u.o n. 2167 del 1 marzo 2017, con cui è stata attivato un programma regionale finalizzato ad estendere la copertura dei servizi di contrasto alla violenza all'intero territorio lombardo, che ha condotto, per la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Comune di Pavia, in quanto Ente capofila, e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto *D.I.A.N.A. (Donne Insieme Attive Nell' Aiuto)* a sostegno dell'avvio di due nuovi centri antiviolenza con sede a Voghera – gestito dall'associazione C.H.I.A.R.A Onlus – e a Vigevano – gestito da KORE cooperativa sociale Onlus;

VISTA la d.g.r. 14 giugno 2017 - n. X/6714 e il d.d.u.o. di attivazione n. 8601 del 13 luglio 2017 con i quali è stato attivato un programma regionale biennale finalizzato al consolidamento e al miglioramento dei servizi e delle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza di genere tramite il supporto delle reti già esistenti, che ha condotto, per la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, alla sottoscrizione di un accordo di collaborazione tra Comune di Pavia, in quanto Ente capofila, e Regione Lombardia per la realizzazione del progetto M.A.R.E.A. – Misure e Attività per una Rete Efficace Antiviolenza a sostegno dei servizi erogati dal centro antiviolenza e dalla casa rifugio gestiti da cooperativa sociale LiberaMente-Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus;

VISTA la d.g.r. 14 giugno 2017 - n. X/6712 del "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11";

VISTO il d.p.c.m. del 1° dicembre 2017 'Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

alle pari opportunità» per l'anno 2017, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119';

VISTA la d.g.r. 26 novembre 2018 – n. XI/860 “Reti territoriali interistituzionali antiviolenza: assegnazione di nuove risorse e allineamento al 31 dicembre 2019 degli accordi di collaborazione sottoscritti con gli enti capofila”, la quale – tra il resto – in relazione ai progetti di cui alla d.g.r. 5878/2016, proroga la scadenza degli accordi dal 31/03/2019 al 30/06/2019, con ciò allineando il termine delle attività a quelli dei progetti di cui alla d.g.r. 6714/2017;

VISTO il d.d.u.o. 28 novembre 2018 – n. 17669 “Assegnazione e contestuale impegno delle risorse finalizzate alla prosecuzione degli accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e i Comuni capifila di reti territoriali interistituzionali, di cui alla d.g.r. n. 6714/2017 e alla d.g.r. n. 5878/2016 finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – periodo 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019 – Impegni pluriennali”;

VISTO il d.d.u.o. 14 gennaio 2019 – n. 279 “Modalità attuative per la prosecuzione degli accordi di collaborazione tra la Regione Lombardia e i Comuni capifila di reti territoriali interistituzionali, di cui alla d.g.r. n. 6714/2017 e alla d.g.r. n. 5878/2016 finalizzati al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – periodo 1° luglio 2019 – 31 dicembre 2019”;

VISTA la scheda programmatica predisposta ai sensi della d.g.r. 860/2018, della d.g.r. 279/2018 e del d.d.u.o. 279/2019 validata dalla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia nella riunione del Tavolo Tecnico del 12/02/2019 e approvata dal Comune di Pavia, in qualità di capofila della Rete, con deliberazione di Giunta comunale n. 187/2019;

VISTO il d.d.u.o. 14 giugno 2019 – n. 8614 “Validazione delle schede programmatiche definite dagli enti locali capifila delle reti territoriali interistituzionali antiviolenza in attuazione del decreto n. 279 del 14 gennaio 2019 ai fini della prosecuzione degli accordi di collaborazione di cui alla d.g.r. n. 6714/2017 e alla d.g.r. n. 5879/2016 - periodo 1° luglio 2019 - 31 dicembre 2019 - e contestuale liquidazione prima quota”;

TENUTO CONTO che la scheda programmatica approvata con gli atti sopra richiamati include per l'attività 3 “Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità” l'accantonamento di una quota che, in sede di co-progettazione, si era previsto di destinare successivamente per la collocazione di donne vittime di violenza presso struttura di ospitalità diversa da quella già selezionata, finalizzata alla copertura delle spese di ospitalità (retta) e degli eventuali servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera necessari;

CONSIDERATO che la struttura già selezionata è collocata nell'area del territorio provinciale denominata “Pavese”;

VALUTATO PERTANTO di procedere mediante avviso pubblico all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di un Soggetto gestore di struttura di ospitalità di I livello collocato nel territorio della provincia di Pavia, nella zona denominata “Oltrepò” o nella zona denominata “Lomellina”, per il completamento, in collaborazione con i Soggetti della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia di cui il Comune di Pavia risulta essere Ente capofila, della proposta progettuale finalizzata al sostegno dei servizi e delle azioni



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne redatta ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 860/2018;

VISTA la determinazione dirigenziale n. gen. 1090/2019 – data esecutività 15/07/2019 – avente ad oggetto “Approvazione dell’avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse volte al completamento della proposta progettuale finalizzata al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne redatta ai sensi della d.g.r. n. 860/2018”

È PUBBLICATO IL SEGUENTE AVVISO

ART. 1 – FINALITÀ E OGGETTO DELL’AVVISO

Oggetto del presente avviso è la raccolta di manifestazioni di interesse da parte di Soggetti qualificati che intendono collaborare alla definizione di una proposta progettuale per l’erogazione nel periodo agosto-dicembre 2019 di servizi e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne sul territorio della provincia di Pavia, quale area di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, a completamento del programma redatto ai sensi della d.g.r. 26 novembre 2018 – n. XI/860, validato da Regione Lombardia ai sensi del d.d.u.o. 14 giugno 2019 – n. 8614.

In accordo a tale programma – che ha accantonato una quota pari a Euro 14.012,63 da destinare per l’eventuale collocazione presso struttura diversa da quella già selezionata in fase di progettazione, a copertura delle spese di ospitalità (retta) e degli eventuali servizi specialistici non compresi nella quota giornaliera che risulteranno necessari –, si intende infatti completare la sezione “Attività 3: Servizi di ospitalità e protezione erogati dalle case rifugio/strutture di ospitalità”.

Nello specifico l’Avviso intende selezionare n. 1 struttura di ospitalità di I livello collocata nel territorio della provincia di Pavia, nella zona denominata “Oltrepò” o nella zona denominata “Lomellina”.

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse per la selezione di un operatore potenzialmente interessato a partecipare in qualità di partner alla co-progettazione della sezione progettuale sopra-indicata, con il quali si procederà alla messa a punto definitiva, per la parte di competenza, degli interventi da inserire nel progetto approvato.

A seguito della definizione della sezione progettuale in argomento, della sua validazione da parte della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia e da parte di Regione Lombardia, il Comune di Pavia, nel suo ruolo di capofila della Rete, sottoscriverà con il Soggetto selezionato specifica convenzione, finalizzata a definire i termini dell'accordo per lo svolgimento delle attività, con conclusione il 31 dicembre 2019.

ART. 2 – SOGGETTI PARTECIPANTI

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti promotori di case rifugio secondo quanto previsto dall’articolo 8 comma 2 dell’Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014, ossia:

- a) Enti locali, in forma singola e associata;



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

- b) Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) Soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, d'intesa o in forma consorziata.

I Soggetti che intendono partecipare alla presente procedura, al momento della presentazione della domanda devono essere iscritti all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza istituito con d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017.

Non è ammessa la partecipazione alla procedura di concorrenti per i quali sussistano:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016;
- le misure cautelari interdittive oppure le sanzioni interdittive oppure il divieto di stipulare contratti con la pubblica amministrazione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- irregolarità rispetto al versamento degli oneri fiscali o pendenze con l'Erario;
- l'esistenza di alcuna delle forme di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con altri concorrenti partecipanti alla procedura.

ART. 3 – REQUISITI

In conformità a quanto previsto nell'Allegato A «Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Albo dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza», parte integrante e sostanziale della d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017 "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11", le associazioni e le organizzazioni di richiamate all'articolo 2 del presente Avviso sono:

- i soggetti giuridici di cui alla l.r. n. 11/2012 – art. 3, già operanti nel sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza, che prevedano nell'atto costitutivo e nello statuto lo scopo esclusivo o prevalente del contrasto alla violenza nei riguardi delle donne ovvero che possano dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale;
- i soggetti giuridici di cui alla l.r. n. 11/2012 – art. 3 c. 1 - lettera c) - punto 2, che prevedano nell'atto costitutivo e nello statuto lo scopo esclusivo o prevalente del contrasto alla violenza nei riguardi delle donne e le cui operatrici possano dimostrare di aver maturato un'esperienza almeno triennale continuativa, rispettivamente, nella gestione di Centri Antiviolenza o Sede decentrata ovvero presso Case Rifugio e/o Case di Accoglienza già operanti nelle Reti.

I Soggetti che intendono presentare la manifestazione di interesse, in quanto gestori di strutture di ospitalità di I livello devono:

- garantire il rispetto di quanto previsto dall'Intesa della Conferenza Unificata Stato, Regioni, Province Autonome e Autonomie Locali del 27 novembre 2014 agli artt. 9-10-11-12 relativamente a: requisiti strutturali e organizzativi, operatrici, servizi minimi garantiti, flussi informativi;



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

- garantire, in conformità alla normativa nazionale e regionale:
 - un numero telefonico che garantisca la reperibilità h 24 della Casa Rifugio per il Pronto Intervento per i soggetti essenziali della Rete e il numero nazionale di pubblica utilità 1522;
 - la presenza di un'équipe multidisciplinare composta da personale esclusivamente femminile, anche volontario, con una specifica formazione sui temi della violenza di genere, che in una logica integrata e multidimensionale sia in grado di definire il progetto personalizzato di fuoriuscita dalle situazioni di rischio o violenza delle donne prese in carico;
 - il costante raccordo con gli altri soggetti essenziali della Rete (servizi sociali dei comuni sistema socio-sanitario, forze dell'ordine ecc.);
 - il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico attraverso l'utilizzo del sistema informativo O.R.A. (Osservatorio Regionale Antiviolenza) fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016;
 - di attenersi alle indicazioni nazionali e regionali per la rilevazione dei fattori di rischio, sulla base del modello sperimentale attualmente in uso, denominato S.A.R.A. o S.A.R.A Pl.Us. (Spousal Assault Risk Assessment - Plury User), già introdotto dall'Intesa Stato-Regioni del 27/11/2014 per i centri antiviolenza e le case-rifugio.

I Soggetti gestori di strutture di ospitalità dovranno avere sede operativa in provincia di Pavia, nella zona del territorio provinciale denominata "Oltrepò" o nella zona del territorio provinciale denominata "Lomellina".

Per ogni ulteriore specifica in merito ai requisiti richiesti si richiama nuovamente la normativa nazionale e regionale che i Soggetti candidati devono pienamente rispettare, con specifico riferimento a:

- Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Provincie autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, previsto dall'articolo 3, comma 4 del DPCM 24 luglio 2014;
- «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» approvato con d.c.r. n. 894 del 10 novembre 2015;
- d.g.r. n. 6712 del 14 giugno 2017 "Istituzione dell'albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11", Allegato A «Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione dell'Albo dei Centri Antiviolenza, Case Rifugio e Case di Accoglienza».

ART. 4 – PROPOSTE PROGETTUALI

Si richiede ai Soggetti interessati di presentare un progetto di massima, comprensivo di piano economico previsionale, relativo all'erogazione nel periodo agosto 2019-dicembre 2019, di servizi e azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne sul territorio della provincia di Pavia, area di riferimento della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, tenendo conto delle indicazioni fornite dal decreto regionale n. 279/2019. Tale progetto dovrà essere presentato compilando la scheda allegata al presente Avviso (**ALLEGATO 2**).

I soggetti destinatari degli interventi sono le donne vittime di violenza di genere e i loro eventuali figli/e che si rivolgono o sono già accolte da un centro antiviolenza, per avviare o portare avanti un percorso di



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

fuoriuscita dalla violenza, ivi compreso la loro protezione nelle case rifugio/strutture di ospitalità, il reinserimento sociale ed economico e l'accompagnamento all'autonomia abitativa.

La base progettuale da sviluppare è la seguente:

Riferimento progettuale: Attività 3 – Servizi di ospitalità e protezione delle case rifugio/strutture di ospitalità

Svolgimento delle attività conformi alle funzioni attribuite dalla normativa vigente:

- protezione e ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, finalizzata a salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica per i tempi previsti dal percorso personalizzato;
- definizione e attuazione del progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta;
- modalità di lavoro integrata con la rete dei servizi socio-sanitari e assistenziali territoriali, tenendo conto delle necessità fondamentali per la protezione delle persone che subiscono violenza;
- adeguati servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli minori delle donne che subiscono violenza.

Ai fini della predisposizione del piano economico previsionale collegato alla proposta progettuale di massima, tenendo conto che la somma accantonata come sopra già segnalato ammonta globalmente a Euro 14.012,63, i Soggetti proponenti sono invitati a prendere visione delle indicazioni regionali in relazione alle quote di utilizzo del contributo, come stabilite negli allegati al decreto regionale n. 279/2019.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I Soggetti proponenti dovranno presentare la manifestazione di interesse al Comune di Pavia in qualità di ente capofila della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 1**).

La manifestazione di interesse, da compilare in ogni sua parte, a pena di esclusione, deve essere firmata dal legale rappresentante e dovrà essere integrata, a pena di esclusione, con i seguenti documenti:

1. Scheda tecnica proposta progettuale di massima comprensiva di piano economico previsionale, redatta utilizzando il modello allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 2**)
2. Fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
3. Atto costitutivo e statuto (*Attenzione: per soggetti giuridici di cui alla l.r. n. 11/2012 – art. 3, già operanti nel sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza, qualora lo statuto non preveda come finalità esclusiva o prioritaria il tema del contrasto alla violenza di genere, si richiede curriculum di una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale nell'impegno al contrasto della violenza sulle donne*)
4. Carta dei Servizi
5. Documento di iscrizione al Registro delle Associazioni o altro documento analogo;
6. Autodichiarazione che attesti i seguenti requisiti di ordine generale (**ALLEGATO 3**):
 - a. di non trovarsi in condizioni di incapacità a trattare con la P.A., di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia (art. 10 della L. 575/65) e la non sottoposizione a procedimenti penali e misure preventive;



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

- b. per le cooperative sociali: il numero e la data di iscrizione al relativo Albo delle Società Cooperative presso la Camera di Commercio, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del Ministero delle Attività Produttive;
 - c. per le organizzazioni di volontariato ex L. 266/91: il numero e la data di iscrizione nel relativo Registro regionale;
 - d. di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - e. di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
 - f. di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 - g. di essere in regola con le norme di cui alla L. 68/99 in materia di diritto al lavoro di disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
 - h. di essere in regola con il pagamento di imposte e tasse;
7. Dichiarazione del Legale Rappresentante attestante il numero delle socie volontarie
8. Dichiarazione del Legale Rappresentante dell'Ente di presa visione e accettazione del *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere* che formalizza la Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia e del *Documento di sintesi delle procedure della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia* adottato in data 23 maggio 2016 [pubblicati al link www.comune.pv.it/reteantiviolenza > sezione "Rete e normativa"];
9. Curriculum dell'Ente/Associazione (scheda descrittiva dell'Ente richiedente) che attesti il possesso delle competenze e delle professionalità richieste, nonché gli anni di esperienza nella gestione di Centri Antiviolenza/Case Rifugio e la partecipazione a progetti inerenti le finalità del presente Avviso;
10. Curriculum delle professionalità delle risorse umane che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto, da cui si evinca l'esperienza pregressa nel campo e la formazione.

ART. 6 – MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il plico contenente la manifestazione di interesse firmata dal legale rappresentante e la documentazione elencata all'art. 5 deve:

- essere indirizzato a: Comune di Pavia – Settore Personale e Servizi al Cittadino – U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì - Piazza Municipio n. 2 - 27100 PAVIA
- riportare la seguente dicitura: AVVISI PUBBLICI PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE VOLTE AL COMPLETAMENTO, IN COLLABORAZIONE CON I SOGGETTI DELLA RETE INTERISTITUZIONALE TERRITORIALE ANTIVIOLENZA DI PAVIA DI CUI IL COMUNE DI PAVIA RISULTA ESSERE ENTE CAPOFILO, DELLA PROPOSTA PROGETTUALE FINALIZZATA AL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 860/2018

Il plico deve pervenire **entro** il termine perentorio delle **ore 13.00 del 05/08/2019**, pena l'esclusione dalla selezione, e può essere presentato secondo le seguenti modalità:



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Pavia, piazza del Municipio 2, 27100 Pavia. L'Ufficio Protocollo è aperto nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 13.00.
- invio a mezzo raccomandata che deve pervenire entro i termini sopra specificati. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale.
- invio tramite PEC – esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata – al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.pavia.it In caso di trasmissione tramite PEC, la sottoscrizione della manifestazione d'interesse deve essere effettuata, a pena di esclusione dalla procedura, attraverso firma digitale in corso di validità rilasciata da istituto certificatore accreditato ai sensi della vigente normativa in materia.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi inerenti alla ricezione dei plichi.

ART. 7 – MODALITÀ DI SELEZIONE

La selezione, condotta da un'apposita commissione nominata con provvedimento dirigenziale, sarà articolata in due fasi:

Fase 1 – Verifica dell'ammissibilità della domanda attraverso l'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e regionale e elencati all'articolo 3 e della documentazione prevista all'articolo 5. Gli adempimenti di cui alla fase 1 saranno svolti in seduta pubblica presso la sede del Comune di Pavia, Palazzo Mezzabarba, piazza Municipio 2, in data e orario da definirsi, i quali saranno resi noti mediante apposita comunicazione pubblicata all'albo pretorio online.

Fase 2 – Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8. Gli adempimenti di cui alla fase 2 saranno svolti in seduta riservata.

In conclusione la Commissione procederà alla redazione di una graduatoria delle manifestazioni di interesse pervenute in ordine di punteggio assegnato e utilizzerà la stessa per selezionare i n. 1 struttura di ospitalità di I livello con la quale procedere alla co-progettazione della sezione progettuale in argomento.

La graduatoria sarà resa nota mediante pubblicazione all'albo pretorio online.

ART. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'ambito della fase 2 di valutazione le candidature saranno valutate sulla base dei seguenti indicatori:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
A.CURRICULUM DEL SOGGETTO	punteggio	Valutazione	n. punti
A.1 Anni di esperienza nella gestione di struttura di ospitalità di I livello	max 10 punti	Da 0 a 5 anni	3
		Da 6 a 10 anni	7
		Oltre 10 anni	10
A.2 Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente Avviso	max 10 punti	Da 0 a 3 progetti	3
		Da 4 a 7 progetti	7
		Da 7 a 10 progetti	10
A.3 Anni di esperienza in attività di contrasto	max 10 punti	Da 0 a 2 anni	3

**COMUNE DI PAVIA**Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

alla violenza di genere nell'area della Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia	Da 3 a 5 anni	7
	Oltre 5 anni	10
Punteggio massimo assegnabile		30

B.CURRICULUM DELLE PROFESSIONALITÀ che si intende utilizzare nello svolgimento del progetto	punteggio	Valutazione	n. punti
B.1 Anni di esperienza professionale coerente con le finalità dell'Avviso	Max 15 punti	Da 0 a 3 anni	3
		Da 3 a 5 anni	10
		Oltre 5 anni	15
B.2 Percorsi formativi inerenti gli interventi progettuali	Max 15 punti	Da 0 a 5 percorsi formativi	3
		Da 6 a 10 percorsi formativi	10
		Oltre 10 percorsi formativi	15
Punteggio massimo assegnabile		30	

C.PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA	punteggio	Valutazione	n. punti
C.1 Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi e alle indicazioni previsti dalla D.g.r. 860/2019, dal decreto regionale 279/2019 e dal presente Avviso	Max 15 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
C.2 Chiarezza e qualità degli interventi e delle metodologie previste	Max 15 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15
C.3 Coerenza tra interventi e piano economico previsionale	Max 10 punti	Non valutabile	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Punteggio massimo assegnabile		40	

Il punteggio massimo assegnabile è di n. 100 punti.

In relazione all'indicatore di valutazione C.PROPOSTA PROGETTUALE DI MASSIMA, il punteggio minimo per l'inserimento nella graduatoria non deve essere inferiore a n. 22 punti.

ART. 9 – CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVO CONVENZIONAMENTO

La Commissione, ove lo ritenga necessario, e senza che ne derivi un aggravio probatorio per i Soggetti proponenti, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, può effettuare verifiche della veridicità delle



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

dichiarazioni attestanti il possesso di tutti requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa con riferimento ai concorrenti individuati con sorteggio oppure individuati secondo criteri discrezionali.

L'Amministrazione comunale richiederà al Soggetto che risulterà selezionato di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla manifestazione di interesse si procederà all'esclusione del Soggetto selezionato nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso l'Amministrazione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei Soggetti che seguono.

Il Soggetto selezionato sarà coinvolto nella co-progettazione con gli Enti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, sotto la direzione del Comune di Pavia, in qualità di capofila, nella persona del Dirigente del Settore Personale e Servizi al Cittadino e/o suo delegato. Nell'ambito della co-progettazione i Soggetti dovranno collaborare alla compilazione dei documenti previsti dalla DGR 860/2018 e dal Decreto regionale 279/2019, per il completamento della sezione in argomento (cfr. attività progettuale 3). La proposta progettuale avanzata in sede di manifestazione di interesse sarà utilizzata come base del progetto definitivo che sarà sviluppato nella fase di co-progettazione e potrà essere rimodulata a livello di azioni, interventi e budget.

A seguito della selezione operata mediante il presente Avviso il Soggetto selezionato dovrà sottoscrivere il *Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza di genere* della Rete di Pavia.

Il Soggetto sarà convenzionato per la gestione dei servizi e delle attività di competenza, secondo quanto previsto dal progetto definito congiuntamente.

La convenzione rimarrà in vigore sino al 31/12/2019 e prevedrà i seguenti elementi:

- utilizzo obbligatorio del sistema informativo ORA per il monitoraggio costante del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico [*il sistema informativo O.R.A.- Osservatorio Regionale Antiviolenza è fornito dalla Regione Lombardia, così come stabilito dalla d.g.r. n. 6008 del 19/12/2016*],
- erogazione dei servizi oggetto della convenzione a tutto il territorio della Rete, secondo l'organizzazione stabilita dalla Rete stessa, senza ulteriori oneri per i Comuni aderenti.

La convenzione stabilirà inoltre:

- le modalità di svolgimento delle funzioni attribuite,
- le modalità di utilizzo delle risorse economiche assegnate,
- gli adempimenti, con particolare riferimento alle attività di rendicontazione, in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida approvate dal decreto regionale n. 279/2019, Allegato 3,
- i controlli e le cause di decadenza, revoca e risoluzione.

Il Soggetto convenzionato non può sottoscrivere nuove convenzioni per gli stessi servizi con i Comuni o altri Soggetti aderenti alla Rete Interistituzionale Territoriale Antiviolenza di Pavia, pena la risoluzione della convenzione sottoscritta con il Comune di Pavia.



COMUNE DI PAVIA

Settore Personale e Servizi al Cittadino
U.O.A. Pari Opportunità e Politiche Temporalì

Le risorse economiche stanziare non potranno essere trasferite a soggetti o a enti con i quali non siano stati sottoscritti appositi accordi, pertanto gli affidamenti a terzi di risorse e attività non sono mai ammessi.

Art. 10 – Informazioni sull’Avviso

Il presente Avviso è affisso all’Albo pretorio online e pubblicato sul sito internet dell’Ente www.comune.pv.it e link www.comune.pv.it/reteantiviolenza

Il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il dott. Gianfranco Longhetti, Dirigente del Settore Personale e Servizi al Cittadino (glonghetti@comune.pv.it).

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti alla mail antiviolenza@comune.pv.it

Il presente Avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non vincolano in alcun modo il Comune di Pavia che si riserva altresì di interrompere, ovvero di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente Avviso o di non dare seguito alla selezione senza che i soggetti interessati possano vantare alcuna pretesa.

La scheda programmatica definita ai sensi della d.g.r. 860/2018 e approvata da Regione Lombardia con d.d.u.o. 14 giugno 2019 – n. 8614 è pubblicata al link www.comune.pv.it/reteantiviolenza > sezione “Interventi in corso”.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

I dati personali saranno trattati nell’assoluto rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento europeo 2016/679 esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono resi. Il titolare dei dati è il Comune di Pavia, con sede in piazza del Municipio 2, 27100 Pavia. Il titolare del trattamento può essere contattato all’indirizzo di posta elettronica: sindaco@comune.pv.it o al numero telefonico 0382 3991. Il responsabile della protezione dei dati personali è il Dott. Fabio Panighi e può essere contattato all’indirizzo di posta elettronica: dpo@comune.pv.it o al numero telefonico 0382 399558. All’interessato sono riconosciuti i diritti previsti dal Regolamento UE n. 2016/679, tra cui il diritto di chiedere l’accesso ai propri dati personali, la rettifica dei dati inesatti, l’integrazione di quelli incompleti, la proposizione del reclamo ad un’autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it), da svolgersi mediante richiesta scritta inviata a personale@comune.pv.it o all’indirizzo PEC protocollo@pec.comune.pavia.it

Pavia, 15 luglio 2019

IL DIRIGENTE
dott. Gianfranco Longhetti